

Il Governo oggi ha approvato un Decreto per affrontare la crisi sanitaria ed economica che sta colpendo il nostro Paese a seguito della diffusione del COVID-19.

Le misure mirano ad aumentare le risorse dei settori che stanno combattendo in prima linea (sanità e protezione civile), a sostenere imprese e lavoratori (tutti) e ad aiutare le famiglie, stanziando 25 miliardi di euro. L'obiettivo è quello di supportare il sistema economico e sociale in queste settimane di emergenza. Di seguito si riportano i contenuti principali.

Gli stanziamenti a favore di **Sistema Sanitario e Protezione civile** sono destinati principalmente a:

- 20.000 assunzioni già deliberate per il sistema sanitario nazionale.
- pagare gli straordinari del personale sanitario.
- aumentare il numero dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità di pneumologia e malattie infettive.
- prevedere che la Protezione Civile possa disporre la requisizione da soggetti pubblici o privati di presidi sanitari e che i Prefetti possano disporre la requisizione di alberghi per ospitarvi le persone in sorveglianza sanitaria.
- potenziare i servizi sanitari militari attraverso assunzioni a tempo determinato
- incrementare lo stanziamento a favore dell'Istituto Superiore di Sanità.
- consentire, per chi ha conseguito una qualifica professionale sanitaria all'estero, conforme alle direttive dell'Unione Europea, di svolgere l'esercizio temporaneo in Italia.

Gli stanziamenti a sostegno di **imprese e lavoratori** introducono misure volte a:

- estendere la Cassa integrazione in deroga su tutto il territorio nazionale e per tutti i settori produttivi per la durata massima di 9 settimane. Tale possibilità è concessa anche alle imprese che già beneficiano della Cassa integrazione straordinaria.
- estendere il Fondo Integrazione Salariale anche per aziende tra i 5 e i 15 dipendenti.
- dare indennizzo di 600 euro per i lavoratori autonomi e le partite IVA e i lavoratori stagionali che non stanno lavorando.
- fornire contributi per la sanificazione e sicurezza ai datori di lavoro.
- riconoscere un incentivo di 100 euro per i lavoratori con reddito fino a 40.000 euro che nel mese di marzo svolgono la propria prestazione sul luogo di lavoro
- prevedere uso operatori impiegati in servizi socio-assistenziali dei Comuni.
- aumentare i giorni di congedo parentale di 15 giorni per i genitori lavoratori, a seguito della sospensione del servizio scolastico, oppure concessione di voucher da 600 euro per babysitter.
- incrementare fino a 12 giorni i permessi retribuiti per i fruitori della legge 104.
- potenziare il Fondo Centrale di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, anche per la rinegoziazione dei prestiti esistenti
- rafforzare i Confidi per le microimprese, attraverso misure di semplificazione
- estendere ai lavoratori autonomi l'utilizzo del fondo Gasparrini per mutui prima casa
- moratoria dei finanziamenti a micro-piccole-medie imprese (mutui, leasing, aperture di credito, finanziamenti a breve in scadenza).

- introdurre meccanismo di controgaranzia bancaria, attraverso Cassa depositi e prestiti, con cui consentire l'accesso al credito anche alle imprese medio-grandi.
- sospendere, senza limiti di fatturato, per settori più colpiti (turistico-alberghiero, termale, trasporti passeggeri, ristorazione e bar, cultura, sport, istruzione, parchi divertimento, eventi, sale giochi e centri scommesse) i versamenti di contributi e ritenute per lavoratori dipendenti di marzo ed aprile.
- sospendere, per contribuenti con fatturato fino a 2 milioni di euro, i versamenti IVA, ritenute e contributi di marzo.
- rimandare le scadenze per gli operatori economici ai quali non si applica la sospensione, dal 16 marzo al 20 marzo.
- disapplicare la ritenuta d'acconto per professionisti senza dipendenti sulle fatture di marzo ed aprile.
- sospendere i termini per le attività di Agenzia entrate e per la riscossione di cartelle esattoriali, per saldo e stralcio e per rottamazione-ter, sospensione dell'invio nuove cartelle e sospensione degli atti esecutivi.
- sospensione termini dei processi tributari.
- riconoscimento di credito d'imposta del 60% del canone di locazione del mese di marzo per negozi e botteghe.

Inoltre è stata estesa la **deducibilità delle donazioni** effettuate dalle imprese ai sensi dell'articolo 27 L. 133/99 per l'emergenza COVID-19 e introdotta una detrazione per le donazioni delle persone fisiche fino a 2.000 euro.